

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VETERINARIO E IGIENE DEGLI
ALIMENTI

Richiamata la normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare che, al fine di assicurare un elevato livello di protezione del consumatore lungo tutta la filiera alimentare introduce, in sostituzione dei vecchi modelli di riferimento, regole profondamente innovative da applicarsi in tutta la Comunità europea, fermo restando la possibilità per gli Stati membri di definire margini di adeguamento alle realtà nazionali e/o locali;

Richiamati:

- il Regolamento CE n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari che detta norme di carattere generale ai fini della sicurezza alimentare;
- il Regolamento CE n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti di origine animale che specifica ed integra le norme di carattere generale poste dal Regolamento n. 852/2004;
- il D.Lgs 193/2007 "Attuazione della Direttiva 2004/41/CE relativa ai controlli in materia di sicurezza alimentare e applicazione dei regolamenti comunitari nel medesimo settore"

Visti:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 970 del 02 luglio 2007;
- la propria determinazione n. 9746/2007;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1015 del 07 luglio 2008;
- dato atto che al punto 3 del dispositivo della sopraccitata delibera si da mandato al Responsabile del Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Direzione Generale Sanità e Politiche Sociali di revisionare le indicazioni e le procedure operative stabilite dalla determinazione n. 9746/2007, con particolare riferimento alla introduzione, in luogo della dichiarazione di inizio attività, della notifica, da intendersi quale comunicazione dell'operatore del settore alimentare direttamente all'azienda sanitaria, in quanto autorità competente in materia, al fine di consentire l'attivazione dei controlli ufficiali ai sensi del regolamento CE 882/2004;

- la L.R. n. 19 del 04 maggio 1982 "Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria e farmaceutica"
- la Legge n. 241/1990 e successive modificazioni ed integrazioni;

Attestata la regolarità amministrativa ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. 43/2001 e successive modificazioni e della propria deliberazione n. 450/2007

D E T E R M I N A

1. di definire le procedure operative e la modulistica per la registrazione delle attività e il riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare e dei sottoprodotti di origine animale come da documento allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che tali procedure sostituiscono integralmente quelle previste dalla propria precedente determina n.9746/2007;
3. di stabilire che tali procedure sono immediatamente applicabili;
4. di pubblicare il presente provvedimento ed i relativi allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna

Dr. Gabriele Squintani

PROCEDURA PER LA REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITA' E IL RICONOSCIMENTO DEGLI STABILIMENTI DEL SETTORE ALIMENTARE E DEI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE DI CUI ALLA DGR 1015/2008

PREMESSA

Dal 1 Gennaio 2006 sono divenuti applicabili i Regolamenti CE n. 852/2004 e n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio sull'igiene dei prodotti alimentari e dei prodotti di origine animale, che, come è noto, sono atti direttamente applicabili producendo immediatamente i loro effetti giuridici nell'ordinamento degli Stati membri.

Al fine di dare corso a quanto stabilito dai suddetti Regolamenti garantendo al contempo su tutto il territorio nazionale uniformità e omogeneità di attuazione, la Conferenza Stato-Regioni ha approvato specifiche linee guida applicative che la Giunta regionale con deliberazione n. 970 del 02/07/2007 ha provveduto a recepire, rinviando, in ragione della necessità di adattamento alla specifica realtà regionale, a successiva determinazione dirigenziale la definizione delle procedure e modalità operative utili alla concreta attuazione della normativa europea e la predisposizione dell'apposita modulistica.

Dette linee guida (Accordo Stato-Regioni del 9/2/06), nel ribadire che tutte le attività di produzione, trasformazione, trasporto, magazzinaggio, somministrazione e vendita, compresa la produzione primaria, sono soggette a procedura di registrazione qualora non sia previsto l'obbligo del riconoscimento ai sensi del Regolamento 853/2004, individuano la Dichiarazione d'Inizio Attività (DIA) quale procedura da utilizzare ai fini della registrazione delle nuove attività alimentari, il Comune quale destinatario della notifica ed il Dipartimento di Sanità Pubblica delle Aziende USL competenti per territorio quale struttura deputata ad organizzare e gestire l'anagrafe delle registrazioni.

La determinazione dirigenziale n. 9746/2007, adottata in attuazione della richiamata deliberazione della Giunta regionale con la finalità di consentire, appunto, il primo avvio delle procedure amministrative per il riconoscimento e la registrazione delle imprese e/o strutture alimentari sul territorio regionale ha evidenziato criticità applicative e di gestione degli "iter" previsti.

In particolare le difficoltà che sono derivate dall'utilizzo della DIA, quale modello sostitutivo del provvedimento di autorizzazione soggetto alla disciplina dell'art. 19 della Legge 241/90 e succ. mod. - ferma restando l'esigenza di conoscenza e di controllo del settore alimentare da parte dell'autorità competente imposta dalla normativa comunitaria in materia di sicurezza alimentare al fine di tutelare la salute pubblica -, hanno reso prioritario un ulteriore intervento allo scopo di semplificare l'iter complessivo, riducendo l'aggravio procedimentale per l'operatore alimentare.

La Giunta regionale è pertanto intervenuta nuovamente con la deliberazione n. 1015 del 7/7/08 "Definizione delle procedure di riconoscimento e registrazione per le imprese del settore alimentare applicative della normativa europea in materia di sicurezza alimentare" che, anche in coerenza con quanto disposto dal Dlgs 193/07, ha individuato le Aziende sanitarie quali autorità competenti ai fini dell'applicazione dei regolamenti comunitari in materia di sicurezza alimentare, stabilendo in capo alle stesse, per il tramite dei Dipartimenti di Sanità Pubblica, la titolarità dei procedimenti amministrativi concernenti la registrazione e il riconoscimento delle attività del settore alimentare e degli stabilimenti e strutture di cui al Regolamento CE 1774/2002, nonché i connessi procedimenti amministrativi rientranti nell'ambito delle attività del controllo ufficiale.

Il definitivo superamento dell'autorizzazione sanitaria di cui alla Legge 283/62, esplicitamente sancito dal Dlgs 193/07, ha consentito inoltre di definire la notifica, prevista dalla normativa comunitaria ai fini della registrazione, quale comunicazione (attestante l'attività nel rispetto dei requisiti generali e specifici richiesti dalla normativa comunitaria applicabile) che l'operatore presenta direttamente all'Azienda USL di riferimento.

Analogamente, per quanto riguarda le procedure di riconoscimento degli stabilimenti ai sensi del Reg 853/CE/04, l'Azienda USL, quale autorità competente al rilascio, è il soggetto deputato a ricevere direttamente le istanze finalizzate alla concessione del provvedimento.

La deliberazione della Giunta regionale ha demandato ad un atto dirigenziale la revisione delle procedure applicative alla luce delle nuove disposizioni adottate.

Il presente provvedimento, pertanto, al fine di semplificare gli adempimenti previsti e al contempo dare coerenza e completezza alle procedure amministrative stabilite in materia, ridefinisce le modalità operative e la modulistica per la registrazione e il riconoscimento degli stabilimenti del settore alimentare ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e del Regolamento (CE) n. 853/2004 che stabilisce norme specifiche in materia d'igiene per alimenti d'origine animale, nonché degli stabilimenti adibiti alla raccolta e trattamento dei sottoprodotti d'origine animale non destinati al consumo umano ed ai veicoli e contenitori per il trasporto per tali sottoprodotti, ai sensi del Regolamento CE 1774/2002.

Esso:

- sostituisce le modalità operative previste dalla circolare n° 6 del 27 marzo 2001 prot. 12544/SAS, dalla Determinazione n. 9746 del 26/07/2007 e dalla circolare n° 2 del 10 gennaio 2003 ASS/DIR/ 03/ 726;

- integra, in ragione della necessità di armonizzazione, le procedure previste dalle linee guida recepite con DGR 2544/04 relativa al trasporto dei sottoprodotti di origine animale;

- fornisce le indicazioni per il riconoscimento degli stabilimenti ai sensi del Reg. (CE) 1774/2002 e per la registrazione dei mezzi di trasporto dei sottoprodotti di origine animale.

1. Ambito di applicazione

Salvo quanto previsto al punto successivo, le procedure di seguito definite si applicano:

- agli stabilimenti che trattano prodotti alimentari soggetti a registrazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004 e individuati, nel presente provvedimento, al successivo Capitolo I (Obbligo di "registrazione");
- alle attività che trattano prodotti di origine animale, escluse dall'ambito di applicazione dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004, ma soggette a registrazione ai sensi dell'art. 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004 e individuati, nel presente provvedimento, al successivo Capitolo I (Obbligo di "registrazione");
- agli stabilimenti che trattano prodotti alimentari di origine animale soggetti a riconoscimento ai sensi dell'art. 4 del Regolamento (CE) n. 853/2004 e individuati, nel presente provvedimento, al successivo Capitolo II (Obbligo di "riconoscimento");
- agli stabilimenti e strutture che raccolgono e trattano sottoprodotti di origine animale ai sensi del Reg. (CE) 1774/02 e ai mezzi di trasporto per tali sottoprodotti.

2. Esclusioni

Ai sensi del Regolamento (CE) n. 852/2004 e del Regolamento (CE) n. 853/2004 non sono soggetti a registrazione, né a riconoscimento:

- la produzione primaria per uso domestico privato;
- la preparazione, la manipolazione e la conservazione domestica di alimenti destinati al consumo domestico;
- la cessione occasionale di piccoli quantitativi di prodotti primari ottenuti in azienda dal produttore al consumatore finale o al titolare di un esercizio di commercio al dettaglio, di un laboratorio annesso ad un esercizio di commercio al dettaglio o di un esercizio di somministrazione, a condizione che la cessione avvenga nel territorio della provincia in cui insiste l'azienda o nel territorio delle province contermini;
- i centri di raccolta e le concerie i cui prodotti non sono destinati alla produzione di materie prime per la fabbricazione di gelatine e collagene ad uso alimentare

3. Definizioni

Ai fini del presente provvedimento si applicano le definizioni previste :

- dal regolamento (CE) n. 178/2002;
- dal regolamento (CE) n. 852 e 853/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- dal regolamento (CE) n. 882/2004 e successive modifiche ed integrazioni;
- dal regolamento (CE) n. 1774/2002 e successive modifiche ed integrazioni

CAPITOLO I

REGISTRAZIONE

1. OBBLIGO DI “REGISTRAZIONE”

Sono soggetti a registrazione con le modalità previste al successivo punto 2 “Procedura di registrazione”:

- a) ai sensi dell’art. 6 del Regolamento (CE) n. 852/2004, tutti gli stabilimenti del settore alimentare che eseguono una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, trasporto, magazzinaggio, somministrazione e vendita ai quali non si applica il Regolamento (CE) n. 853/2004.
- b) le seguenti attività che trattano prodotti di origine animale alle quali non si applica il Regolamento (CE) n. 853/2004:
 - la vendita di carni di pollame o lagomorfi macellati nell’azienda agricola fino a un massimo di 3500 capi di volatili da cortile e piccola selvaggina da penna allevata e di 500 capi di lagomorfi all’anno, da parte del produttore direttamente al consumatore finale, su sua richiesta, oppure a laboratori annessi agli esercizi di commercio al dettaglio o di somministrazione, posti nell’ambito del territorio della provincia in cui insiste l’azienda o nel territorio delle province contermini, che forniscano direttamente al consumatore finale tali carni;
- c) la cessione di alimenti di origine animale effettuata unicamente da un laboratorio annesso ad un esercizio di commercio al dettaglio ad altro esercizio di commercio al dettaglio e/o di somministrazione posto nell’ambito della stessa provincia e province contermini, a condizione che l’attività in questione non rappresenti l’attività prevalente dell’impresa alimentare in termini di volumi di prodotto riferiti ad un valore inferiore al 40% del prodotto lavorato/anno;
- d) i veicoli e contenitori per il trasporto dei sottoprodotti di origine animale e dei prodotti trasformati ai sensi del Reg. (CE) 1774/02;
- e) i centri di raccolta e concerie i cui prodotti sono destinati alla produzione di materie prime per la fabbricazione di gelatine e collagene ad uso alimentare. Se in tali stabilimenti sono effettuate anche attività per le quali è previsto il riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) n. 1774/2002 e successive modifiche ed integrazioni, deve essere garantita la separazione fisica di tali attività.

Gli stabilimenti e le attività di cui ai punti precedenti che siano già in possesso di autorizzazione sanitaria, nulla osta, registrazione, compresi gli allevamenti di molluschi bivalvi già classificati, o altro titolo assimilabile, rilasciati in conformità ad altre norme specifiche e di settore in materia di allevamenti di animali, alimenti, bevande, sottoprodotti di origine animale, non sono soggette a nuova registrazione ai sensi del Reg. CE n. 852/2004. Soltanto in caso di modifiche sostanziali dell’attività e/o dei locali dovrà essere avviata una procedura di registrazione. Per tali stabilimenti, ai fini della creazione dell’anagrafe delle registrazioni, i Dipartimenti di Sanità Pubblica delle AUSL (DSP) sono tenuti ad utilizzare i dati già presenti presso i propri archivi, trasferendo i dati relativi nell’anagrafe delle registrazioni di cui al successivo punto 3 entro il 31.12.2009 previa richiesta, se del caso, delle necessarie integrazioni.

Per le aziende agricole di produzione primaria di prodotti di origine vegetale e per altre attività già censite presso altri Enti di controllo saranno presi a livello regionale gli opportuni

accordi per una graduale confluenza presso i DSP dei dati necessari alla costruzione dell'anagrafe.

La richiesta di registrazione in BDN o in altre banche dati delle AUSL da parte delle nuove aziende di produzione primaria che effettuano allevamento di animali deve intendersi come notifica ai sensi del presente provvedimento.

La registrazione di nuove attività di raccolta/allevamento/stabulazione di molluschi bivalvi vivi è subordinata alla classificazione sanitaria della zona di produzione/stabulazione richiesta, in attuazione al Regolamento (CE) n. 854/2004 e alla Circolare regionale n° 22/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Le attività che rientrano negli obblighi di autorizzazione ovvero registrazione/riconoscimento ai sensi dei Regolamenti (CE) n. 1/2005 (“...sulla protezione degli animali durante il trasporto e le operazioni correlate che modifica le direttive 64/432/CEE e 93/119/CE e il regolamento (CE) n. 1255/97”) e n. 183/2005 (“...che stabilisce requisiti per l'igiene dei mangimi”) non sono soggette a registrazione ai sensi della presente procedura.

Le imprese che effettuano attività esclusiva di trasporto di prodotti alimentari per conto proprio e per conto terzi tramite automezzi, nonché le imprese che effettuano il trasporto di alimenti sfusi, carne, prodotti della pesca e surgelati (attività soggette ad autorizzazione sanitaria ex art. 44 del DPR 327/80) devono registrarsi.

2. PROCEDURA DI “REGISTRAZIONE”

La registrazione avviene a seguito di presentazione di notifica attestante il possesso dei requisiti generali e specifici richiesti in relazione all'attività svolta dalla normativa comunitaria, corredata dai documenti richiesti nei moduli allegati al presente atto (modello A1).

Con la presentazione della notifica - di cui l'operatore del settore alimentare deve conservare ricevuta – si attiva la procedura relativa alla registrazione delle informazioni atte a costituire l'anagrafe delle imprese/stabilimenti/strutture/veicoli interessati.

La registrazione non è soggetta a rinnovo.

2.1 Adempimenti dell'operatore del settore alimentare.

Ogni operatore del settore alimentare notifica, tramite presentazione del modello A1, al DSP dell'Azienda USL dove ha sede operativa l'attività (per le attività svolte in sede fissa) o della Azienda USL dove ha la residenza il titolare della ditta individuale o ha sede legale la società per le altre attività (es. sede non fissa: ambulanti, mezzi di trasporto, ecc), ciascun stabilimento/struttura/veicolo posto sotto il proprio controllo che esegua una qualsiasi delle fasi di produzione, trasformazione, somministrazione, distribuzione e trasporto di cui al precedente punto 1.

L'operatore del settore alimentare che intende apportare aggiornamenti di lay-out impiantistici o effettuare nuove produzioni, similari alla tipologia già registrata, o sostanziali modifiche strutturali e/o di tipologia produttiva, deve presentare una comunicazione corredata da una relazione tecnica e da nuova pianta planimetrica con evidenziate le modifiche apportate e la disposizione delle attrezzature (lay-out).

L'operatore del settore alimentare deve altresì comunicare al DSP dell'Azienda USL di competenza la cessazione temporanea e/o la chiusura di attività soggette a registrazione.

La cessione di azienda deve essere comunicata dal nuovo titolare.

In tale ultimo caso (cambio di gestione a seguito di cessione d'azienda o di quote societarie della stessa), qualora non vengano apportate modifiche strutturali o produttive o di attrezzatura, trattandosi di attività già registrata, non è richiesta la presentazione della documentazione tecnica già in possesso dell'autorità di controllo.

2.2 Adempimenti dell'Azienda USL

L'Azienda USL, tramite il Dipartimento di Sanità pubblica, verifica la correttezza formale della dichiarazione e della documentazione allegata, rilascia copia della notifica timbrata per ricevuta, e procede all'inserimento/aggiornamento dell'anagrafe, dandone comunicazione al Comune di competenza, corredata da copia della notifica. Analoga comunicazione dovrà essere fatta in caso di cessazione temporanea e /o chiusura di attività e cessione di azienda.

Il DSP dell'AUSL procede, una volta inserita la registrazione in anagrafe a programmare l'attività di controllo ufficiale.

I criteri da adottare nella definizione delle priorità per l'esecuzione del sopralluogo di verifica dovranno tener conto del livello di rischio connesso a tipologia, dimensionamento e tipo di utenza dell'attività che s'intende svolgere.

3. ANAGRAFE DELLE "REGISTRAZIONI"

I Dipartimenti di Sanità pubblica delle AUSL assicurano la corretta ed aggiornata gestione e archiviazione dei dati e della documentazione relativi agli operatori del settore alimentare registrati, nonché le attività del controllo ufficiale su di loro espletate e relativi esiti.

L'anagrafe delle registrazioni va aggiornata, inserendo i nuovi dati, dai medesimi Dipartimenti ogniqualvolta pervengano comunicazioni relative alla variazione dei dati identificativi, vale a dire cambio di ragione sociale o di denominazione, chiusura dell'unità di impresa, e comunque relative ad ogni variazione dell'attività (es. generi alimentari di categoria diversa).

CAPITOLO II

RICONOSCIMENTO

1. OBBLIGO DI RICONOSCIMENTO

Sono soggetti a riconoscimento con le modalità previste al successivo punto 2:

- a) gli stabilimenti che trattano prodotti di origine animale per i quali sono previsti requisiti ai sensi dell'allegato III del Regolamento (CE) n. 853/2004, salvo quanto previsto dall'articolo 1, paragrafo 2 del citato regolamento;
- b) gli esercizi di commercio al dettaglio che effettuano operazioni allo scopo di fornire alimenti di origine animale ad altri stabilimenti, di cui alla precedente lettera a), e tale attività costituisce attività prevalente in termini di volumi, riferiti ad un valore superiore al 40% del prodotto lavorato/anno;
- c) le attività commerciali che vendono solo a dettaglianti, con consegna diretta della merce quali cash and carry limitatamente alle attività soggette a riconoscimento;
- d) i laboratori centralizzati della grande distribuzione la cui finalità principale non è la fornitura diretta di alimenti al consumatore finale;
- e) i centri imballaggio uova;
- f) gli stabilimenti che trattano sottoprodotti di origine animale e proteine animali trasformate ai sensi del Reg. (CE) 1774/02.

2. PROCEDURA PER IL "RICONOSCIMENTO CONDIZIONATO" E IL "RICONOSCIMENTO"

Al fine di ottenere il riconoscimento di un nuovo stabilimento, l'operatore del settore alimentare presenta la domanda come da modello B1 (un originale in bollo e una copia in carta semplice) al DSP dell'AUSL dove è svolta l'attività. La domanda deve essere corredata dalla documentazione prevista, elencata nel modello allegato (in originale o copia conforme e una copia in carta semplice).

Il DSP dell'AUSL, tramite le strutture competenti, verificata la correttezza formale dell'istanza e della documentazione presentata:

- esegue un sopralluogo per verificare la rispondenza dello stabilimento ai requisiti strutturali (infrastrutture e attrezzature), esprimendo parere favorevole al rilascio di riconoscimento condizionato o prescrivendo se necessario gli eventuali interventi di adeguamento. A questo scopo, è indispensabile che ogni struttura competente del DSP adotti procedure formalizzate per l'esecuzione dei sopralluoghi, finalizzati al rilascio dei pareri/prescrizioni;
- in caso di parere favorevole, trasmette al Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione una copia della domanda di riconoscimento presentata dalla Ditta, accompagnata dal verbale di sopralluogo e dal parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti previsti.

Il Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione:

- acquisita copia della domanda relativa all'istanza di riconoscimento corredata del parere favorevole espresso struttura competente del DSP, attribuisce allo stabilimento il relativo numero di riconoscimento (approval number) utilizzando il sistema informativo del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali (SINTESI);
- comunica l'attribuzione di tale numero alla struttura competente del DSP dell'AUSL, esprimendo parere favorevole all'adozione dell'atto di riconoscimento condizionato (escluso per le attività di cui al reg. 1774/2002)

Il DSP della AUSL, ricevuta la comunicazione dell'attribuzione dell'approval number dal Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione, adotta l'atto di riconoscimento condizionato (mod. D), notificando l'originale al richiedente e inviando copia al Comune e al Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione.

Il Servizio Veterinario e Igiene degli Alimenti della Regione, ricevuta copia dell'atto di riconoscimento condizionato, inserisce l'impianto nella lista nazionale degli stabilimenti riconosciuti (SINTESI) in via provvisoria.

Il riconoscimento condizionato è valido per un periodo massimo di tre mesi, nel corso del quale lo stabilimento può svolgere la propria attività; entro tale periodo (che decorre dalla data di notifica del riconoscimento condizionato) la struttura competente del DSP esegue un nuovo sopralluogo per la verifica di conformità con particolare riferimento ai requisiti gestionali. Qualora i requisiti non risultino ancora completamente soddisfatti, invia all'interessato, e per conoscenza al Servizio Veterinario e Igiene alimenti della Regione, una comunicazione di proroga del riconoscimento condizionato di ulteriori tre mesi, prescrivendo i necessari adeguamenti e dando formale informazione che, ai sensi dell' art. 3 comma b. del Reg. 854/04, non è possibile concedere ulteriori proroghe e che pertanto alla scadenza del termine, in caso di inottemperanza alle prescrizioni, l'attività sarà interdetta con revoca del riconoscimento condizionato.

Il DSP dell'AUSL ad esito sfavorevole del sopralluogo effettuato alla scadenza della proroga adotta il divieto di prosecuzione dell'attività e la revoca del riconoscimento condizionato, notificandolo all'interessato. Copia di tale atto viene trasmessa al Comune e al Servizio veterinario e igiene alimenti della Regione.

Ad esito favorevole del sopralluogo, il DSP dell'AUSL adotta l'atto di riconoscimento definitivo (mod. D); notifica l'originale in bollo al richiedente; e ne invia una copia al Comune e una al Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione.

Il Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione, ricevuta copia dell'atto di riconoscimento definitivo, inserisce l'impianto nella lista nazionale degli stabilimenti riconosciuti in via definitiva.

Affinché l'iter procedurale possa concludersi, la copia dell'atto di riconoscimento definitivo deve pervenire in Regione non oltre 60 gg dalla trasmissione del parere favorevole al rilascio del riconoscimento definitivo da parte della AUSL.

3. PROCEDURA PER IL “CAMBIO DI INTESTAZIONE DI STABILIMENTO GIÀ RICONOSCIUTO”

Qualora siano apportate variazioni alla ragione sociale o denominazione di una ditta alla quale sia intestato un riconoscimento (senza modifica di C.F. partita IVA, CCIAA) o qualora una nuova ditta subentri nell'attività dello stabilimento (sub ingresso nella titolarità dell'azienda, per cessione d'azienda, affitto, eredità), sono adottate le seguenti procedure di modifica dell'atto di riconoscimento.

- a) Nel caso di sola variazione della ragione sociale o denominazione, l'operatore del settore alimentare presenta al DSP dell'AUSL dove è situato lo stabilimento una comunicazione, specificando il cambio di intestazione e allegando una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in merito al passaggio alla nuova ragione sociale o denominazione, un estratto camerale e una marca da bollo. La struttura competente del DSP dell'AUSL, verifica la correttezza formale della dichiarazione, apporta le opportune modifiche al precedente atto di riconoscimento, notifica l'originale in bollo al richiedente e ne invia una copia al Comune e una al Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione.
- b) Nel caso di sub ingresso invece, considerato che si tratta di variazione della titolarità, il nuovo responsabile dello stabilimento presenta una domanda in duplice copia (modello B2) al DSP dell'AUSL dove è situato lo stabilimento che, verificata la correttezza formale:
 - esegue, per il tramite della struttura competente, un sopralluogo al fine di verificare che tale variazione non abbia comportato cambiamenti ai requisiti igienico-sanitari e strutturali dello stabilimento ed esprime parere favorevole in ordine al mantenimento dei requisiti previsti per il riconoscimento;
 - aggiorna il precedente atto di riconoscimento (modello D), notifica l'originale in bollo al richiedente e ne invia una copia al Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione e al Comune.

In attesa dell'aggiornamento del riconoscimento, la ditta subentrante potrà in ogni caso utilizzare il riconoscimento di idoneità dello stabilimento, salvo diversa indicazione motivata da parte dell'Azienda USL.

In ambedue le procedure sopradescritte, il Servizio Veterinario e igiene alimenti della regione, acquisita copia del nuovo atto di riconoscimento dello stabilimento, provvede ad inserire tali modifiche nel sistema informatico nazionale (SINTESI).

4. PROCEDURA PER LA “COMUNICAZIONE DI MODIFICHE STRUTTURALI E/O IMPIANTISTICHE E/O PRODUTTIVE CHE NON COMPORTANO VARIAZIONI DELL’ATTO DI RICONOSCIMENTO”. Ovvero quelle che non prevedono l’attivazione di sezioni/attività/prodotti diverse da quelle già riconosciute

E' necessario che tutte le modifiche strutturali, impiantistiche e produttive, apportate nel tempo agli stabilimenti e rilevanti sotto l'aspetto igienico sanitario che tuttavia non comportano nuove attività e/o prodotti oltre a quelle già previste dall'atto di riconoscimento, siano in ogni caso segnalate al DSP dell'AUSL competente per territorio al fine di una verifica del mantenimento dei requisiti previsti dai Reg. CE 852 e 853/2004.

In questi casi l'operatore del settore alimentare, entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori, presenta una comunicazione in duplice copia (Modello B3) relativa alle modifiche apportate al DSP dell'AUSL dove ha sede lo stabilimento. Alla comunicazione deve essere allegata la seguente documentazione, sempre in duplice copia, di cui una in originale:

- planimetria aggiornata dello stabilimento, preferibilmente in scala 1: 100, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi.
- relazione tecnico descrittiva, aggiornata, degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi ed alle emissioni in atmosfera.

La struttura competente del DSP verifica la correttezza formale della comunicazione e dei documenti e che le modifiche apportate siano compatibili con i requisiti previsti e conserva agli atti la documentazione relativa alle modifiche operate.

5. PROCEDURA PER L'AGGIORNAMENTO DELL'ATTO DI RICONOSCIMENTO A SEGUITO DI VARIAZIONI PRODUTTIVE CHE COMPORTANO MODIFICHE ALL'ATTO DI RICONOSCIMENTO.

Per ogni stabilimento, sull'atto di riconoscimento è riportata l'attività e i prodotti per la quale l'impianto è stato riconosciuto idoneo.

Qualora in uno stabilimento sia modificata l'attività produttiva, sia per formalizzare la cessazione delle attività dismesse, sia per attivare nuove produzioni non comprese tra quelle già riportate nell'atto di riconoscimento, è necessario che l'operatore del settore alimentare richieda l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento.

In questi casi presenta la domanda di modifica dell'attività produttiva in duplice copia, di cui l'originale in bollo e una copia in carta semplice, al DSP dove è situato lo stabilimento (modello B4). La domanda deve essere corredata dalla prevista documentazione in duplice copia di cui una in originale o copia conforme.

La struttura competente del DSP verificata la correttezza formale dell'istanza:

- esegue un sopralluogo finalizzato alla verifica della rispondenza dello stabilimento ai requisiti previsti, compilando relativo verbale;
- esprime parere favorevole o prescrive se necessario gli eventuali interventi di adeguamento. A tale scopo, è indispensabile che ogni struttura competente del DSP adotti procedure formalizzate per l'esecuzione dei sopralluoghi, finalizzati al rilascio dei pareri/ prescrizioni;
- qualora il parere sia favorevole, modifica l'atto di riconoscimento (modello D), notifica l'originale in bollo al richiedente e ne invia una copia al Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione e al Comune.

Il Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione, ricevuta copia dell'atto di riconoscimento inserisce tali modifiche aggiornando il sistema informatico nazionale (SINTESI).

6. PROCEDURA PER LA REVOCA DEL RICONOSCIMENTO A SEGUITO DI CESSAZIONE COMPLETA DELL'ATTIVITÀ PRODUTTIVA.

In caso di cessazione dell'attività produttiva in uno stabilimento riconosciuto, il responsabile del medesimo presenta la comunicazione di cessata attività al DSP dove è situato lo stabilimento.

Il DSP revoca l'atto di riconoscimento e ne invia una copia al Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione e al Comune.

Il Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione, ricevuta copia della revoca dell'atto di riconoscimento inserisce tali modifiche aggiornando il sistema informatico nazionale (SINTESI).

7. RICONOSCIMENTO AI SENSI DEL Reg. (CE) 1774/2002.

Il riconoscimento degli stabilimenti di cui al Reg. 1774/2002/CE e l'eventuale aggiornamento/modifica deve seguire le procedure di cui ai precedenti punti con la sola differenza che per questa tipologia non è previsto il riconoscimento condizionato.

La domanda di riconoscimento, in duplice copia, di cui l'originale in bollo, dovrà essere presentata utilizzando la modulistica specifica allegata (modello C)

8. ANAGRAFE DEGLI STABILIMENTI “RICONOSCIUTI”

Le strutture competenti del DSP dell'AUSL assicurano la corretta ed aggiornata gestione e archiviazione dei dati e della documentazione relativi agli stabilimenti riconosciuti compresa quella relativa ai controlli e agli esiti degli stessi.

CAPITOLO III

SOSPENSIONE TEMPORANEA O CHIUSURA IN TOTO O IN PARTE DELLO STABILIMENTO A SEGUITO DI RISCONTRO DI GRAVI NON CONFORMITÀ NEGLI STABILIMENTI REGISTRATI O RICONOSCIUTI

L'art. 54 del Reg. 882/2004 prevede che l'autorità competente, qualora riscontri una non conformità, intervenga per assicurare che l'operatore ponga rimedio alla situazione e nel farlo deve tenere conto della natura della non conformità e dei dati precedenti dell'operatore relativi alla non conformità.

Le misure previste vanno dalla imposizione di tutte le procedure e azioni ritenute necessarie per garantire la conformità alla normativa in materia di sicurezza alimentare e in materia di salute e benessere degli animali, alla sospensione delle operazioni o alla chiusura in toto o in parte dello stabilimento (anche solo per una tipologia produttiva) per un appropriato periodo di tempo e conseguente sospensione o revoca del riconoscimento. L'autorità competente ai fini dell'applicazione di tali misure è, ai sensi della normativa vigente (D.lgs 507/99 e D.lgs 193/2007), l'Azienda USL, in quanto organo cui spettano funzioni di vigilanza e controllo sul rispetto delle disposizioni comunitarie e nazionali in materia di sicurezza alimentare.

Il potere dunque di adottare provvedimenti di sospensione temporanea o di chiusura totale o parziale dello stabilimento rientra nelle competenze dell'Azienda USL, tramite il Dipartimento di Sanità Pubblica.

In tutti e tre i casi tali provvedimenti vanno adottati previa comunicazione all'interessato di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della 241/90 e successive modificazioni.

Tale comunicazione non è necessaria nell'ipotesi di sospensione o chiusura contestuale al sopralluogo per carenze tali da pregiudicare la sicurezza degli alimenti prodotti.

Il DSP dell'AUSL notifica all'operatore alimentare interessato il provvedimento di sospensione motivato, comprensivo delle informazioni sui diritti di ricorso, con la prescrizione delle misure e degli interventi da porre in atto al fine di rimuovere le cause che ne hanno determinato l'adozione e fissa i termini entro cui realizzarli.

Copia del provvedimento va trasmessa al Comune e al Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione.

Per tutto il periodo di durata della sospensione è interdetta l'attività produttiva.

Alla scadenza del termine fissato o quando l'operatore del settore alimentare comunica l'avvenuto adeguamento, il DSP dell'AUSL esegue un sopralluogo al fine di verificare la rimozione delle carenze all'origine del provvedimento e, in caso favorevole, revoca il provvedimento di sospensione notificandolo all'interessato e per conoscenza al Comune e al Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione.

Qualora invece tali carenze persistano (per mancata ottemperanza alle prescrizioni impartite nel provvedimento di sospensione) o qualora nell'esercizio del potere di vigilanza e controllo siano evidenziati a carico dello stabilimento carenze di gravità tale da non consentire la prosecuzione dell'attività, o parti specifiche di essa, il DSP dell'AUSL può disporre, con provvedimento motivato, la chiusura dello stabilimento o di parti di esso, informando sui diritti di ricorso ("avverso il presente provvedimento l'interessato può proporre ricorso al TAR competente entro 60 giorni dalla comunicazione del provvedimento"). Per gli stabilimenti riconosciuti il provvedimento di chiusura dovrà coincidere con la revoca del riconoscimento totale o parziale.

Detti provvedimenti vanno notificati in originale all'interessato e trasmessi in copia al Comune e al Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione.

Per quanto riguarda gli stabilimenti riconosciuti la sospensione temporanea dell'atto di riconoscimento può essere protratta oltre i 12 mesi solo quando il superamento di tale periodo sia documentato e giustificato dal titolare del riconoscimento stesso. In caso contrario dopo tale periodo si dovrà procedere alla revoca di tale provvedimento.

Il Servizio Veterinario e igiene degli alimenti della Regione, ricevuta copia dell'atto di revoca/modifica del riconoscimento inserisce tali modifiche, aggiornando il sistema informatico nazionale (SINTESI).

Sanzioni

Si applicano le sanzioni previste dall'art. 6 del Dlgs 193/ 2007

LOGO AUSL	Timbro protocollo ufficio ricevente	Data _____
-----------	--	------------

Al Dipartimento Sanità
Pubblica dell'Azienda
USL di _____

Oggetto: **Notifica ai fini della registrazione ai sensi art. 6 reg. CE 852/2004 e della determina della Regione Emilia Romagna n. 9223 del 01/08/2008.**

1. Operatore del settore alimentare

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ sesso M F

e mail _____ @ _____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

Titolare dell'omonima impresa individuale:

Codice fiscale. (se già
iscritto):

Partita I.V.A. (se diversa
da C.F.): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

Legale rappresentante della Società/Ente:

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

e mail _____ @ _____

con sede legale nel Comune di _____ provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

In caso di **subingresso** indicare la denominazione o ragione sociale e indirizzo della Ditta/Ente a cui si subentra:

NOTIFICA ai fini della REGISTRAZIONE i dati della propria impresa alimentare.

2. Indirizzo della struttura ove l'attività viene esercitata o sedi adibite alla vendita su area pubblica (posteggi)

Comune di _____ Provincia _____

Via _____ n. _____

Tel _____ Cellulare _____

In fiera/ mercato _____ posteggio _____ nei giorni _____

In fiera/ mercato _____ posteggio _____ nei giorni _____

3. Tipo di attività esercitata (barrare la casella corrispondente e specificare dove richiesto)

Produzione primaria

Nella produzione primaria sono comprese le Aziende agricole di produzione di vegetali, gli allevamenti per la produzione zootecnica, l'acquacoltura in acqua dolce e salata, la pesca, la caccia, la raccolta di prodotti selvatici .

Sono ricomprese in questa categoria tutte le operazioni connesse: raccolta, magazzinaggio e manipolazione di prodotti primari sul luogo di produzione senza che ne venga alterata la loro natura.

Per ogni peschereccio utilizzato dovrà essere indicato nella relazione tecnica, matricola e area di ormeggio abituale.

Commercio al minuto

Sotto questa voce sono comprese tutte le attività che riguardano il commercio al minuto dei prodotti alimentari in sede fissa e su are pubbliche da identificarsi nella relazione descrittiva. In questa categoria è compresa anche la vendita tramite distributori automatici di alimenti e bevande e le attività di deposito a servizio dell'attività commerciale al dettaglio.

Per la vendita tramite distributori automatici la notifica deve essere presentata da parte del concessionario alla AUSL dove lo stesso ha sede allegando l'elenco delle aziende, completo di indirizzo, dove tali distributori sono collocati. Sarà obbligo del concessionario provvedere a trasmettere copia dell'elenco anche alle altre AUSL eventualmente interessate dalla collocazione dei distributori e ad aggiornarlo ogni 60gg segnalando spostamenti, cessazioni, nuove collocazioni.

Commercio all'ingrosso

Sono comprese le attività di distribuzione prima dello stadio della vendita al dettaglio, quali, ad esempio, la vendita all'ingrosso, i depositi all'ingrosso, ivi compreso lo stoccaggio, anche temporaneo, di alimenti presso magazzini, corrieri, ecc..

N.B. Per l'attività di deposito all'ingrosso di carni e prodotti della pesca non confezionati o privi di imballaggio o che effettuano commercializzazione in ambito comunitario o con paesi terzi di prodotti di origine animale confezionati/imballati sussiste l'obbligo del riconoscimento ai sensi del reg. 853/2004.

Commercio al dettaglio di carni fresche (macellerie)

In questa voce è compresa l'eventuale lavorazione in laboratori annessi che dovrà essere descritta nella relazione tecnica

Commercio al dettaglio di prodotti ittici (pescherie)

In questa voce è compresa l'eventuale lavorazione in laboratori annessi che dovrà essere descritta nella relazione tecnica

Commercio con strutture mobili su aree pubbliche

Questa voce comprende il commercio al minuto di alimenti nonché la produzione e somministrazione su area pubblica di alimenti variamente manipolati, effettuato mediante autonegozio e/o banco temporaneo

La relazione tecnica dovrà riportare :

- marca/ modello/ targa dell'autonegozio,
- descrizione sommaria banco rimovibile
- indicazioni relative al luogo del loro ricovero
- tipologia di alimenti e modalità di produzione/manipolazione/somministrazione
- modalità di conservazione degli alimenti deperibili nelle fasi in cui questi non sono commercializzati con segnalazione di locali e celle frigorifere eventualmente utilizzate.

Vendita diretta di latte di crudo da parte azienda agricola (anche tramite distributore automatico)

Trasporto alimenti

Sotto questa voce sono comprese tutte le imprese che effettuano attività esclusiva di trasporto di prodotti alimentari per conto proprio e per conto terzi tramite automezzi, nonché tutte le imprese che effettuano il trasporto di alimenti sfusi, carne, prodotti della pesca e surgelati (tutte le attività soggette ad autorizzazione sanitaria ex art. 44 del DPR 327/80)

Per ogni automezzo utilizzato dovranno essere indicati nella relazione tecnica marca – modello - targa e indirizzo ove di norma viene tenuto o ricoverato.

Fiere, festival, sagre popolari

Per la somministrazione di alimenti in occasione di fiere/sagre e/o altre manifestazioni indicare:

- data inizio e fine _____

- luogo della manifestazione _____

E' consentito, in caso di utilizzo di strutture/attrezzature fisse, la presentazione di unica notifica – almeno una volta all'anno – indicando le date di svolgimento delle singole manifestazioni e la tipologia dell'attività svolta.

Trasformazione, lavorazione, confezionamento

In questa voce sono compresi produttori e/o confezionatori (laboratori artigianali e attività industriali) (es: panettieri, pasticceri, gelatai, pizzerie da asporto) e tutte quelle attività nelle quali il prodotto viene trasformato e/o confezionato. Non rientrano le strutture che trattano alimenti di o.a. di cui al Reg.853 soggette a riconoscimento.

Ristorazione

In questa voce sono comprese tutte le forme di ristorazione compresa quella su aree pubbliche che si svolgono in esercizi aperti al pubblico o riservati ai soci (in caso di attività circolistiche) e che comunque sono rivolte ad un consumatore finale, quali bar, ristoranti, trattorie, pizzerie, fornitura di pasti preparati, tavole calde/fredde, mense aziendali, scolastiche (compresi collegi, convitti per studenti), di strutture socio-sanitarie (ospedali, case di cura/riposo, strutture assistenziali non equiparabili all'ambito domestico familiare, ecc.), centro preparazione pasti, gastronomie, nonché tutte le attività di preparazione e somministrazione alimenti ad attività circolistiche, agriturismo, locali di pubblico spettacolo e attività sportiva.

4. Indicazioni delle sostanze/prodotti alimentari

In funzione della attività esercitata (indicata nel punto 3.) elencare, per generi merceologici, le sostanze alimentari che si intendono produrre, preparare, confezionare, tenere in deposito, distribuire, commercializzare, trasportare. Se si tratta di prodotti di gastronomia/rosticceria, indicare le principali tipologie. (In caso di elenco sommario descrizioni maggiormente approfondite sulle produzioni dovranno essere fornite nella relazione tecnica). In caso di produzioni miste Indicare se i generi alimentari prevalenti sono di origine animale o vegetale/bevande

Le lavorazioni hanno/avranno carattere: stagionale permanente

5. Classificazione ATECO

Indicare i codici che corrispondono all'attività secondo la classificazione utilizzata dal registro delle imprese (ATECO 2008).

Codici Ateco: _____

6. Dichiarazioni

Il Sottoscritto/a dichiara:

- Che sono rispettati i pertinenti requisiti generali e specifici in materia di igiene di cui all'art. 4 del Regolamento (CE) n. 852/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004 in funzione della attività svolta e, per quanto compatibile, il Regolamento comunale d'igiene.
- Che l'attività opera nel rispetto delle vigenti normative per quanto riguarda l'emissioni in atmosfera, lo smaltimento dei residui solidi e liquidi, l'approvvigionamento idrico.
- Di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività.
- Di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio dell'attività.
- Di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DATA _____ FIRMA (per esteso e leggibile) _____

Il sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente notifica

DATA _____ FIRMA (per esteso e leggibile) _____

Documentazione da allegare

- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità di chi sottoscrive il modello nel caso di invio per posta o con altri sistemi.
- Solo per i cittadini stranieri : dichiarazione di essere titolare di carta di soggiorno ovvero permesso di soggiorno

n. _____ rilasciato dalla Questura di _____ il _____

valido fino al _____ e di cui si allega fotocopia

- Relazione tecnica firmata dall'interessato descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico (compresa l'eventuale presenza di dispositivi di trattamento dell'acqua potabile), allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera in riferimento all'allegato del reg. 852/2004 e con i dati richiesti al quadro 3 voce trasporto per ogni unità mobile. La relazione tecnica dovrà essere particolarmente dettagliata per le attività con carattere industriale. Per le aziende di produzione primaria che non effettuano trasformazione o che non allevano animali destinati alla produzione di alimenti e per gli esercizi commerciali di vendita al minuto è sufficiente l'elenco sintetico delle produzioni e dei generi alimentari posti in commercio.
- Planimetria quotata dei locali in scala almeno 1:100, corrispondente allo stato legittimo, firmata dall'interessato, dalla quale risulti evidente la destinazione d'uso dei locali, la disposizione delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi, la disposizione delle attrezzature (layout).
- La piantina planimetrica non è richiesta per le aziende di produzione primaria che non effettuano trasformazione (fatte salve specifiche indicazioni regionali di settore).

MODELLO A2

LOGO AUSL	Timbro protocollo ufficio ricevente	Data _____
-----------	--	------------

Al Dipartimento
dell'Azienda AUSL di _____

Oggetto: **Notifica ai fine della registrazione per la registrazione di Veicoli e contenitori per il trasporto di sottoprodotti di origine animale (reg CE 1774/02)**

Il sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____ telefono _____ fax _____

data di nascita _____ cittadinanza _____ Sesso M F

e mail _____ @ _____

Luogo di nascita: stato _____ provincia _____ comune _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

nella sua qualità di:

Titolare dell'omonima impresa individuale:

Partita I.V.A. (se già iscritto): _____

con sede legale nel Comune di _____ Provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

Legale rappresentante della Società/Ente:

Denominazione o ragione sociale _____

Codice fiscale _____ Partita I.V.A. (se diversa da C.F.): _____

e mail _____ @ _____

con sede legale nel Comune di _____ provincia _____

Via/ Piazza _____ N. _____ CAP _____

Tel _____

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) _____

CCIAA di _____

In caso di **subingresso** indicare la denominazione o ragione sociale e indirizzo della Ditta/Ente a cui si subentra:

NOTIFICA ai fini della REGISTRAZIONE i dati dei propri veicoli / contenitori per trasporto sottoprodotti e/o prodotti trasformati

Per ogni veicolo utilizzato dovrà essere indicata la targa e allegata la fotocopia del libretto di circolazione, dovrà inoltre essere indicato l'indirizzo della rimessa o ove di norma viene parcheggiato e l'elenco sintetico dei prodotti trasformati / sottoprodotti trasportati.

Dichiarazioni

Il Sottoscritto/a dichiara:

- Che sono rispettati i pertinenti requisiti di cui all'allegato II capitolo II, punto 1 del regolamento CE 1774/02
- Che inizierà l'attività di trasporto con i suddetti veicoli/contenitori qualora correttamente identificati ai sensi dell'art 6 delle linee guida di cui alla DGR 13 dicembre 2004 n. 2544
- Di impegnarsi a comunicare variazioni a quanto sopra dichiarato compresa la cessazione dell'attività.
-
- Di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio della attività.
-
- Di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DATA _____ FIRMA (per esteso e leggibile) _____

Il sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente notifica

DATA _____ FIRMA (per esteso e leggibile) _____

Documentazione da allegare

- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità di chi sottoscrive il modello nel caso di invio per posta o con altri sistemi.
- Solo per i cittadini stranieri : dichiarazione di essere titolare di carta di soggiorno ovvero permesso di soggiorno

n. _____ rilasciato dalla Questura di _____ il _____

valido fino al _____ e di cui si allega fotocopia

MODELLI ALLEGATI PER IL RICONOSCIMENTO

MODELLO B.1

Modello unico di domanda di “Riconoscimento” per tutte le attività oggetto di Riconoscimento ai sensi del Regolamento (CE) 853/2004.

Al Dipartimento Sanità Pubblica della
AUSL di

Il/la sottoscritto/a:

Cognome:..... Nome:.....

Codice Fiscale: Telefono: FAX:

Data di nascita/...../..... Cittadinanza Sesso M F

e-mail.....@.....

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via/Piazza N°..... C.A.P.

In qualità di legale rappresentante Titolare Presidente pro-tempore Altro

della Ditta:

Partita IVA..... Codice Fiscale:

con sede legale nel Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P. Tel

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

telefono..... fax.....

e-mail.....

CHIEDE

per il proprio stabilimento sito in Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P.

il rilascio dell'atto di “Riconoscimento” ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004, al fine dello svolgimento della/e seguente/i attività: _____

(breve descrizione dell'attività che si intende svolgere)

DICHIARAZIONI

Il Sottoscritto/a dichiara:

- il possesso di autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte V e successive modificazioni e integrazioni, o di esclusione di tale permesso
- il possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni oppure che la domanda è stata presentata agli organi competenti
- il collegamento dello stabilimento con la rete idrica pubblica o con fonti diverse delle quali si dichiara di avere effettuato accertamenti di laboratorio per verificarne la potabilità ai sensi del D.Lgs 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni;
- che le attività analitiche connesse all'autocontrollo sono svolte in laboratori esterni accreditati e registrati, oppure in laboratorio interno.

- Solo per i cittadini stranieri :
dichiara di essere titolare di carta di soggiorno ovvero permesso di soggiorno n. rilasciato dalla Questura di..... ilvalido fino ale di cui si allega fotocopia

il Sottoscritto/a dichiara inoltre :

- di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività.
- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio della attività.
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere , di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DATA

FIRMA (per esteso e leggibile)

Il Sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente domanda di riconoscimento

DATA

FIRMA (per esteso e leggibile)

A tal fine allega la seguente documentazione:

- Una marca da bollo di valore corrente;
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità o del permesso di soggiorno per i cittadini stranieri
- Scheda sezioni/attività/prodotti debitamente compilato seguendo le apposite istruzioni
- Planimetria dell'impianto in scala 1/100 timbrata e firmata da un tecnico abilitato, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi;
- Relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi (ponendo particolare attenzione, nel caso dei centri di depurazione, alla descrizione del ciclo di depurazione ed al trattamento delle acque utilizzate nel processo di depurazione);
- Attestazione del versamento alla AUSL come previsto da tariffario regionale

DATA

FIRMA (per esteso e leggibile)

**SCHEDA SEZIONI/ATTIVITÀ /PRODOTTI DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI
RICONOSCIMENTO PER STABILIMENTO AI SENSI DEL REG CE 853/2004
E NELLE DOMANDE DI MODIFICA DELL'ATTO DI RICONOSCIMENTO**

SEZ	CATEGORIA	ATTIVITA' – CODICE Sanco	SPECIE	REMARKS Sanco	PRODOTTI
0	Attività generali	<input type="checkbox"/> Deposito frigorifero autonomo – CS <input type="checkbox"/> Prodotti esposti <input type="checkbox"/> Prodotti imball./confez. <input type="checkbox"/> Per scambio <input type="checkbox"/> Per importaz. <input type="checkbox"/> Impianto autonomo di riconfezionamento – RW <input type="checkbox"/> Mercato all'ingrosso - WM			<input type="checkbox"/> Carni di ungulati domestici <input type="checkbox"/> Carni di pollame e di lagomorfi <input type="checkbox"/> Carni di selvaggina allevata <input type="checkbox"/> Carni di selvaggina cacciata <input type="checkbox"/> Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente <input type="checkbox"/> prodotti a base di carne <input type="checkbox"/> Prodotti della pesca <input type="checkbox"/> Latte e prodotti a base di latte <input type="checkbox"/> Uova e ovoprodotti <input type="checkbox"/> Cosce di rana e lumache <input type="checkbox"/> Grassi fusi - ciccioli
I	Carni di ungulati domestici	<input type="checkbox"/> Macello - SH	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> C <input type="checkbox"/> O <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S		<input type="checkbox"/> Carni di bovino <input type="checkbox"/> Carni di ovino <input type="checkbox"/> Carni di caprino <input type="checkbox"/> Carni di suino <input type="checkbox"/> Carni di equino
		<input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento - CP	<input type="checkbox"/> B/C/O <input type="checkbox"/> S <input type="checkbox"/> P	*	<input type="checkbox"/> Carni di ungulati domestici
II	Carni di pollame e di lagomorfi (pollame, piccola selvaggina allevata da penna, conigli e lepri allevate)	<input type="checkbox"/> Macello – SH		A	<input type="checkbox"/> Polli <input type="checkbox"/> Galline <input type="checkbox"/> Faraone <input type="checkbox"/> Tacchini <input type="checkbox"/> Anatidi <input type="checkbox"/> Selvaggina da penna allevata
		<input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento - CP		L	<input type="checkbox"/> Lagomorfi (conigli e lepri)
III	Carni di selvaggina allevata (solo grande selvaggina e ratiti)	<input type="checkbox"/> Macello - SH		fG	<input type="checkbox"/> Grande selvaggina allevata <input type="checkbox"/> Cinghiali <input type="checkbox"/> Ruminanti <input type="checkbox"/> Altra grande selvaggina all.
				R	<input type="checkbox"/> ratiti
		<input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento - CP			<input type="checkbox"/> Carni di selvaggina allevata
IV	Carni di selvaggina cacciata	<input type="checkbox"/> Laboratorio di sezionamento – CP <input type="checkbox"/> Centro di lavorazione selvaggina - GHE		wU wU Wg	<input type="checkbox"/> Grande selvaggina cacciata <input type="checkbox"/> Cinghiali <input type="checkbox"/> Ruminanti <input type="checkbox"/> Altra grande selvaggina cacciata
				wL wA wA	<input type="checkbox"/> Piccola selvaggina cacciata <input type="checkbox"/> Lagomorfi <input type="checkbox"/> Anatidi <input type="checkbox"/> Uccelli selvatici

V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	<input type="checkbox"/> Stabilimento per carni macinate – MM <input type="checkbox"/> Stabilimento per preparazioni di carni – MP <input type="checkbox"/> Stabilimento per carni separate meccanicamente – MSM	Tutte le specie		<input type="checkbox"/> Preparazioni di carni <input type="checkbox"/> Carne macinata <input type="checkbox"/> Carni separate meccanicamente (esclusi i ruminanti)
VI	prodotti a base di carne	<input type="checkbox"/> Impianto di lavorazione – PP	<input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> altre	Pap	<input type="checkbox"/> Estratti e farine di carne
			<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> O/C <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> S	Mp	<input type="checkbox"/> insaccati freschi <input type="checkbox"/> insaccati stagionati <input type="checkbox"/> insaccati cotti <input type="checkbox"/> carni salate stagionate <input type="checkbox"/> carni salate cotte <input type="checkbox"/> conserve di carne <input type="checkbox"/> prodotti di gastronomia e paste alimentari <input type="checkbox"/> prodotti di sangue
VII	Molluschi bivalvi vivi	<ul style="list-style-type: none"> • Centro di depurazione – PC <input type="checkbox"/> Centro di spedizione – DC <input type="checkbox"/> Centro di spedizione galleggiante 			
VIII	Prodotti della pesca	<input type="checkbox"/> Nave officina – FV <input type="checkbox"/> Nave deposito frigorifero – ZV <input type="checkbox"/> Impianti prodotti della pesca freschi – FFPP <input type="checkbox"/> Loc. macellazione acquacoltura <input type="checkbox"/> Loc. cernita e sezionamento <input type="checkbox"/> Impianto di trasformazione – PP <input type="checkbox"/> Mercato ittico – WM <input type="checkbox"/> Impianto collettivo aste – AH <input type="checkbox"/> Impianto prodotti pesca separati meccanicamente			<input type="checkbox"/> Prodotti della pesca freschi <input type="checkbox"/> Prodotti della pesca trasformati <input type="checkbox"/> Carni di pesce separate meccanicamente
IX	Latte e prodotti a base di latte	<input type="checkbox"/> Centro di raccolta - CC <input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione – PP <input type="checkbox"/> Centro di standardizzazione <input type="checkbox"/> Stab. Trattamento termico <input type="checkbox"/> Stabilimento trasformazione <input type="checkbox"/> Sta. stagionatura	<input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> OC <input type="checkbox"/> altre <input type="checkbox"/> B <input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> B/O/C		<input type="checkbox"/> Latte vaccino <input type="checkbox"/> Latte bufalino <input type="checkbox"/> Latte ovicaprino <input type="checkbox"/> Latte altre specie <input type="checkbox"/> Burro <input type="checkbox"/> Formaggi > 60 gg. <input type="checkbox"/> Formaggi < 60 gg. <input type="checkbox"/> Altri prodotti a base di latte colostro
X	Uova e ovoprodotti	<input type="checkbox"/> Centro di imballaggio – EPC			<input type="checkbox"/> Uova in guscio
		<input type="checkbox"/> Stabilimento produzione uova liquide – LEP			<input type="checkbox"/> Uova liquide
		<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione – PP			<input type="checkbox"/> Prodotti d'uovo
XI	Cosce di rana e lumache	<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione – PP <input type="checkbox"/> Macello - SH		fi sn	<input type="checkbox"/> Cosce rane <input type="checkbox"/> lumache
XII	Grassi animali fusi	<input type="checkbox"/> Centro di raccolta - CC <input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione - PP	<input type="checkbox"/> B/O/C <input type="checkbox"/> P <input type="checkbox"/> altro	Mp	<input type="checkbox"/> Grassi fusi <input type="checkbox"/> ciccioli
XIII	Stomaci, vesciche e intestini trattati	<input type="checkbox"/> Stabilimento di trasformazione - PP		St	

LEGENDA	
Riferimento normativo	Reg. CE 853/2004 documento Sanco/2179/2005 Revision 5
Sigle riferite alle specie	B= bovino; O= ovino; C= caprino; P= suino; S= solipedi
Sigle riferite ai remarks	A = pollame compresa la piccola selvaggina da penna allevata L = lagomorfi (conigli e lepri) fG= mammiferi domestici allevati diversi dagli ungulati domestici – Grande selvaggina allevata R= ratiti wU= ungulati selvatici wG= mammiferi selvatici diversi dagli ungulati selvatici e dai lagomorfi selvatici wL= lagomorfi selvatici (wA= uccelli selvatici mp= prodotti a base di carne pap= estratti e farine di carne st= stomaci trattati, vesciche e intestini fl= cosce di rana sn= lumache

Istruzioni per la compilazione della presente domanda:

SEZIONI: Le attività soggette a Riconoscimento sono suddivise in Sezioni di appartenenza; le Sezioni sono in numero di quindici, suddivise nel seguente modo:

SEZIONE 0	STABILIMENTI AD ATTIVITA' GENERALE (STABILIMENTI AUTONOMI)
SEZIONE 1	CARNE DEGLI UNGULATI DOMESTICI
SEZIONE 2	CARNE DI POLLAME E LAGOMORFI
SEZIONE 3	CARNE DI SELVAGGINA DI ALLEVAMENTO
SEZIONE 4	CARNE DI SELVAGGINA LIBERA (SELVATICA)
SEZIONE 5	CARNE MACINATA (TRITATA), PREPARAZIONI DI CARNI E CARNI SEPARATE MECCANICAMENTE
SEZIONE 6	PRODOTTI A BASE DI CARNE
SEZIONE 7	MOLLUSCHI BIVALVI VIVI
SEZIONE 8	PRODOTTI DELLA PESCA
SEZIONE 9	LATTE CRUDO E PRODOTTI LATTIERO CASEARI
SEZIONE 10	UOVA E OVOPRODOTTI
SEZIONE 11	COSCE DI RANA E LUMACHE
SEZIONE 12	GRASSI FUSI DI ORIGINE ANIMALE E CICCIOI
SEZIONE 13	STOMACI, VESCICHE E INTESTINI TRATTATI

Perché la domanda possa essere considerata valida, si devono indicare le Sezioni per le quali si richiede il Riconoscimento dello stabilimento, barrando l'apposito riquadro posto a fianco di ciascuna Sezione del "Modello Unico di Riconoscimento" (Allegato B.1).

ATTIVITA': Per ciascuna Sezione di appartenenza, indicare le *Attività* per le quali si richiede il Riconoscimento, barrando le apposite caselle predisposte.

PRODOTTO: Dove richiesto, indicare per ciascuna attività soggetta a Riconoscimento, le specie animali o la tipologia di prodotto, al fine di indicare le caratteristiche minime richieste per la opportuna identificazione delle della singola *Attività*.

Firmare la domanda di Riconoscimento, "Modello Unico di Riconoscimento", per validare quanto indicato e per presa visione di tutte le pagine che compongono il presente modello.

B. Elenco delle sigle usate nella domanda di Riconoscimento dello stabilimento (Modello Unico di Riconoscimento):

ELENCO PRODOTTI:

BOVINI	B	EQUINI	S
SUINI	P	OVINI	O
POLLAME	A	CAPRINI	C
LAGOMORFI	L	RATITI	R
SELVAGGINA SELVATICA PICCOLA – LAGOMORFI	wL	SELVAGGINA SELVATICA GROSSA – UNGULATI SELVATICI	wU
SELVAGGINA SELVATICA GROSSA – MAMMIFERI SELVATICI TERRESTRI DIVERSI DAGLI UNGULATI E LAGOMORFI	wG		
INSACCATI FRESCHI	mp	INSACCATI STAGIONATI	mp
INSACCATI COTTI	mp	CONSERVE DI CARNE	mp
CARNI SALATE COTTE	mp	CARNI SALATE STAGIONATE	mp
ESTRATTI E FARINE DI CARNE	pap	GASTRONOMIA E PASTE FARCITE	mp
GRASSI FUSI E CICCIOI			
STOMACI, VESCICHE E INTESTINI TRATTATI	st		
PRODOTTI A BASE DI SANGUE	bl		
FORMAGGIO PORZIONATO O GRATTUGGIATO		FORMAGGIO CON MATURAZIONE ≥ 60 GG	
FORMAGGIO CON MATURAZIONE < 60 GG		CREMA	
LATTE CRUDO		BURRO	
ALTRI PRODOTTI A BASE DI LATTE		COLOSTRO	
LATTE			
MOLLUSCHI BIVALVI VIVI		PRODOTTI DELLA PESCA	
LUMACHE	sn	COSCE DI RANE	fl
OVOPRODOTTI		UOVA IN GUSCIO	
UOVA LIQUIDE			

ATTIVITÀ:

SH	MACELLO
CP	SEZIONAMENTO
GHE	STABILIMENTI DI GESTIONE DELLA SELVAGGINA
MM	STABILIMENTI PER CARNI MACINATE
MP	STABILIMENTI DI PREPARAZIONI DI CARNE
PC	CENTRO DI PURIFICAZIONE
DC	CENTRO DI DISTRIBUZIONE
CC	CENTRO DI RACCOLTA
PP	IMPIANTO DI LAVORAZIONE O TRATTAMENTO
FFPP	IMPIANTO DI PRODOTTI DI PESCA FRESCA
AH	SALA DI VENDITA ALL'ASTA
FV	NAVE OFFICINA
CS	DEPOSITO FRIGORIFERO
RW	RICONFEZIONAMENTO
WM	MERCATO ALL'INGROSSO
MSM	STABILIMENTI PER CARNI e PRODOTTI DELLA PESCA SEPARATI MECHANICAMENTE
LEP	IMPIANTO UOVA LIQUIDE
EPC	CENTRO IMBALLAGGIO UOVA
ZV	NAVE FRIGORIFERO

**Modello della domanda di cambio d'intestazione stabilimento
"Riconosciuto" per sub ingresso**

Al Dipartimento di Sanità della
AUSL di

Il/la sottoscritto/a:

Cognome:..... Nome:.....

Codice Fiscale: Telefono: FAX:

Data di nascita/...../..... Cittadinanza Sesso M F

e-mail.....@.....

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via/Piazza N°..... C.A.P.

In qualità di legale rappresentante Titolare Presidente pro-tempore Altro

della Ditta:

Partita IVA..... Codice Fiscale:

con sede legale nel Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P. Tel

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

telefono..... fax.....

e-mail.....

CHIEDE

per lo stabilimento sito in Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P.

"Riconosciuto" ai sensi del Regolamento (CE) 853/2004, con *Approval Number* (1).....
in data

il cambio dell'intestazione

dalla ditta (2).....alla ditta (3).....
per (4).....

(1) riportare il numero di riconoscimento (*Approval Number*) con il quale è "Riconosciuto" lo stabilimento

(2) indicare la vecchia intestazione

(3) indicare la nuova titolarità

(4) indicare se vendita/cessione; affitto/locazione; gestione.

DICHIARAZIONI

Il Sottoscritto/a dichiara:

- che le attività analitiche connesse all'autocontrollo sono svolte in laboratori esterni accreditati e registrati, oppure in laboratorio interno.

Solo per i cittadini stranieri :

dichiara di essere titolare di carta di soggiorno ovvero permesso di soggiorno n. rilasciato dalla Questura di..... ilvalido fino ale di cui si allega fotocopia

Il Sottoscritto/a dichiara inoltre :

- di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica (strutturale/impiantistica e/o della tipologia produttiva) ivi compresa la cessazione dell'attività.
- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio della attività.
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DATA

FIRMA (per esteso e leggibile)

Il Sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente domanda di riconoscimento

DATA

FIRMA (per esteso e leggibile)

A tal fine allega la seguente documentazione:

- Una marca da bollo di valore corrente;
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità o del permesso di soggiorno per i cittadini stranieri
- Copia della scrittura privata autenticata o atto pubblico comprovante il passaggio di proprietà o di gestione dell'azienda (contratto di vendita, di affitto..) o relativa dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- Attestazione del versamento all'AUSL

Data

Firma

Modello di comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche che non comportano variazioni dell'atto di riconoscimento

Al Dipartimento di sanità pubblica della
AUSL di

Il/la sottoscritto/a:

Cognome:..... Nome:.....

Codice Fiscale: Telefono: FAX:

Data di nascita/...../..... Cittadinanza Sesso M F

e-mail.....@.....

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via/Piazza N°..... C.A.P.

In qualità di legale rappresentante Titolare Presidente pro-tempore Altro

della Ditta:

Partita IVA..... Codice Fiscale:

con sede legale nel Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P. Tel

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

telefono..... fax.....

e-mail.....

COMUNICA

per lo stabilimento sito o in Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P.

al quale era stato attribuito in data l'Approval Number⁽¹⁾.....,ai sensi del Reg 853/04

di aver apportato le seguenti modifiche strutturali e/o impiantistiche

.....
Legenda: (1) riportare il numero di riconoscimento (Approval Number) con il quale è "Riconosciuto" lo stabilimento

A tal fine allega:

- planimetria dell'impianto in scala 1/100 timbrata e firmata da un tecnico abilitato, riportante gli estremi della concessione edilizia, e dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi;
- relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi ed emissioni atmosferiche;

Nel caso le variazioni comportino modifiche che riguardano le seguenti tematiche, autodichiarazione datata e firmata riguardante:

- il possesso di autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte V e successive modificazioni e integrazioni, o dichiarazione di esclusione di tale permesso
 - il possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni oppure dichiarazione che la domanda è stata presentata agli organi competenti
 - il collegamento alla rete idrica pubblica o a fonti diverse delle quali si dichiara di avere effettuato accertamenti di laboratorio per verificarne la potabilità ai sensi del D.Lgs. 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni;
- Attestazione del versamento all'AUSL

Data.....

Firma

Modello di domanda di variazione produttiva (Sezione e/o Attività e/o Prodotto) comportante modifica dell'atto di "Riconoscimento" dello stabilimento

Al Dipartimento di sanità pubblica della
AUSL di

Il/la sottoscritto/a:

Cognome:..... Nome:.....

Codice Fiscale: Telefono: FAX:

Data di nascita/...../..... Cittadinanza Sesso M F

e-mail.....@.....

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via/Piazza N°..... C.A.P

In qualità di legale rappresentante Titolare Presidente pro-tempore Altro

della Ditta:

.....

Partita IVA..... Codice Fiscale:

con sede legale nel Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P Tel

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

telefono..... fax.....

e-mail.....

CHIEDE

per lo stabilimento sito in Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P

ai sensi del Regolamento (CE) 853/2004, l'“aggiornamento” dell'atto di “Riconoscimento” con il

quale era stato attribuito in data l'Approval Number ⁽¹⁾,

per lo svolgimento delle seguenti nuove attività : _____

(breve descrizione dell'attività che si intende svolgere)

(1)Legenda: riportare il numero di riconoscimento (Approval Number) con il quale è “Riconosciuto” lo stabilimento

A tal fine allega la seguente documentazione:

- Una marca da bollo di valore corrente;
- Scheda sezioni/attività/prodotti debitamente aggiornata e comprendente quindi tutte le attività produttive che si intende svolgere
- Planimetria aggiornata dell'impianto in scala 1/100 timbrata e firmata da un tecnico abilitato, riportante gli estremi della concessione edilizia, e dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi;
- Relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi;

Nel caso le nuove attività comportino modifiche che riguardano le seguenti tematiche, autodichiarazione datata e firmata riguardante:

- il possesso di autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte V e successive modificazioni e integrazioni, o dichiarazione di esclusione di tale permesso
 - il possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni oppure dichiarazione che la domanda è stata presentata agli organi competenti
 - il collegamento alla rete idrica pubblica o a fonti diverse delle quali si dichiara di avere effettuato accertamenti di laboratorio per verificarne la potabilità ai sensi del D.Lgs 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni;
 - le attività analitiche connesse all'autocontrollo svolte in laboratori esterni registrati, oppure in laboratorio interno (espressamente evidenziato in planimetria).
- Attestazione del versamento all'AUSL

Data.....

Firma

Modello di domanda di “Riconoscimento” ai sensi del Regolamento (CE) 1774/2002.

Al Dipartimento di sanità pubblica della
AUSL di

Il/la sottoscritto/a:

Cognome:..... Nome:.....

Codice Fiscale: Telefono: FAX:

Data di nascita/...../..... Cittadinanza Sesso M F

e-mail.....@.....

Luogo di nascita: Stato Provincia Comune

Residenza: Provincia Comune

Via/Piazza N°..... C.A.P.

In qualità di legale rappresentante Titolare Presidente pro-tempore Altro

della Ditta:

Partita IVA..... Codice Fiscale:

con sede legale nel Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P. Tel

N. d'iscrizione al Registro Imprese (se già iscritto) CCIAA di

telefono..... fax.....

e-mail.....

CHIEDE

per il proprio stabilimento sito in Comune di Provincia

Via/Piazza N°..... C.A.P.

il rilascio dell'atto di “Riconoscimento” ai sensi del Regolamento (CE) n. 1774/2002 al fine dello svolgimento della/e seguente/i attività:

- () IMPIANTO DI TRANSITO DI CATEGORIA 1
 - () IMPIANTO DI TRANSITO DI CATEGORIA 2
 - () IMPIANTO DI TRANSITO DI CATEGORIA 3
 - () IMPIANTO DI MAGAZZINAGGIO ESTERNO AGLI IMPIANTI DI TRASFORMAZIONE
 - () IMPIANTO DI INCENERIMENTO
 - () IMPIANTO DI COINCENERIMENTO
 - () IMPIANTO DI TRASFORMAZIONE DI CATEGORIA 1
 - () IMPIANTO DI TRASFORMAZIONE DI CATEGORIA 2
- (segue)

- IMPIANTO DI TRASFORMAZIONE DI CATEGORIA 3
- IMPIANTO OLEOCHIMICO DI CATEGORIA 2
- IMPIANTO OLEOCHIMICO DI CATEGORIA 3
- IMPIANTO DI PRODUZIONE BIOGAS
- IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO
- IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ALIMENTI PER ANIMALI DA COMPAGNIA ED ARTICOLI DA MASTICARE
- IMPIANTO TECNICO (specificare:)
- CENTRO DI RACCOLTA E UTENTI
- UTILIZZO DEI SOTTOPRODOTTI DI CATEGORIA 1 – 2 – 3 AI FINI DIAGNOSTICI, DIDATTICI E DI RICERCA
- UTILIZZO DEI SOTTOPRODOTTI PER ATTIVITA' DI TASSIDERMIA IN IMPIANTI TECNICI CON S.O.A. DI CAT.
- ALIMENTAZIONE DI ANIMALI IN ZOO CON S.O.A. DI CAT.
- ALIMENTAZIONE DI ANIMALI IN CIRCHI CON S.O.A. DI CAT.
- ALIMENTAZIONE DI RETTILI / UCCELLI DA PREDAZIONE CON S.O.A. DI CAT.
- ALIMENTAZIONE DI ANIMALI DA PELLICCIA CON S.O.A. DI CAT.
- ALIMENTAZIONE DI ANIMALI SELVATICI CON S.O.A. DI CAT.
- ALIMENTAZIONE DI ANIMALI IN CANILI E/O GATTILI CON S.O.A. DI CAT.
- ALLEVAMENTO ESCHE DA PESCA CON S.O.A. DI CAT.

DICHIARAZIONI

Il Sottoscritto/a dichiara:

- il possesso di autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 parte V e successive modificazioni e integrazioni, o di esclusione di tale permesso
- il possesso di autorizzazione allo scarico delle acque reflue, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, parte III e successive modificazioni oppure che la domanda è stata presentata agli organi competenti
- il collegamento dello stabilimento con la rete idrica pubblica o con fonti diverse delle quali si dichiara di avere effettuato accertamenti di laboratorio per verificarne la potabilità ai sensi del D.Lgs 2 febbraio 2001, n. 31, e successive modificazioni e integrazioni;
- il possesso della documentazione richiesta ai fini della validazione, nei casi previsti dal Regolamento stesso, comprendente anche i certificati di taratura degli strumenti di misurazione dei punti critici e, nel caso di impianti che operano "a pressione" le relative certificazioni di omologazione
- Solo per i cittadini stranieri :
dichiara di essere titolare di carta di soggiorno ovvero permesso di soggiorno n. rilasciato dalla Questura di..... ilvalido fino ale di cui si allega fotocopia

il Sottoscritto/a dichiara inoltre :

- di impegnarsi a comunicare ogni successiva modifica significativa a quanto sopra descritto ivi compresa la cessazione dell'attività.
- di essere informato che la presente comunicazione non sostituisce altri eventuali adempimenti di legge previsti ai fini dell'avvio della attività.
- di essere consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere , di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del DPR 28/12/2000 n. 445

DATA

FIRMA (per esteso e leggibile)

Il Sottoscritto dichiara di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del Dlgs 196/03 che i dati personali raccolti, anche con strumenti informatici, saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene inoltrata la presente domanda di riconoscimento

DATA

FIRMA (per esteso e leggibile)

A tal fine allega la seguente documentazione:

- una marca da bollo di valore corrente;
- Fotocopia di un documento di identità in corso di validità o del permesso di soggiorno per i cittadini stranieri
- Planimetria dell'impianto in scala 1/100 timbrata e firmata da un tecnico abilitato, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi, nonché la separazione tra la "sezione sporca" e la "sezione pulita" ove previsto
- Relazione tecnico descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi
- Attestazione del versamento alla AUSL come previsto da tariffario regionale

Data.....

Firma

**Facsimile per la stesura di atto unico di riconoscimento per stabilimenti ai sensi del
Reg. 853/2004**

AZIENDA USL di

Prot. data atto di riconoscimento n.
Il Direttore del.....

- Vista l'istanza presentata il....., da.....in qualità di della ditta....., con sede legale invia..... C.F./P.IVA , tendente ad ottenere per lo stabilimento sito in via, il riconoscimento /aggiornamento dell'atto di riconoscimento a seguito delle modifiche produttive sottoindicate (*elencare le nuove attività o quelle dismesse*) / cambio di intestazione dell'atto daa..... per cambio ragione sociale/subingresso (*specificare*)
- Visto il D.lvo 31 marzo 1998 , n.112
- Visto il DPCM 26 maggio 2000
- Visto il Regolamento CE 852/2004
- Visto il Regolamento CE 853/2004
- Vista la delibera della Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1015 del 7 luglio 2008
- Vista la determina del Responsabile del Servizio veterinario e igiene degli alimenti della Regione Emilia-Romagna n. 9223 del 01/08/2008
- Visto il parere del dal quale risulta che lo stabilimento sopraindicato , risulta essere in possesso dei requisiti previsti dai regolamenti (CE) 852 e 853 del 2004
- Vista l'attribuzione del numero (approval number) da parte della Regione Emilia-Romagna con lettera prot. del.....(*solo per i nuovi riconoscimenti*)

Dà Atto

Che lo stabilimento sito in Via n..... della ditta con sede legale in , P.IVA /C.F. e di cui il rappresentante legale è è riconosciuto idoneo allo svolgimento di (*indicare sempre tutte le sezioni /attività/ prodotti previste*)

1) elencare la sezione/ attività/ prodotti

2) elencare la sezione/ attività/ prodotti

.....

con il seguente numero (approval number).

(Numero in cifre e lettere)

Solo per i nuovi riconoscimenti specificare se si tratta di riconoscimento condizionato (in tal caso indicare che la validità è di 3 mesi prorogabile al massimo di altri 3 mesi previo parere del Servizio Veterinario della AUSL) o di riconoscimento definitivo .

Solo per aggiornamento di atto precedente in caso di cambio di intestazione o modifiche produttive indicare che il precedente atto di riconoscimento prot. n..... del..... si intende revocato e sostituito dal presente atto .

Il presente atto potrà in ogni momento essere sospeso o revocato in caso di inosservanza delle vigenti norme.